



DD n. 204/2018
del 9/10/2018

Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano il Paese membro a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Amministrativa 2014-2020 come modificato con Decisione di esecuzione C(2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con Decisione C(2018) 7639 final del 13.11.2018;



VISTO il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” redatto ai sensi dell’articolo 125 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

ATTESO che il predetto documento prevede che “per la particolarità degli obiettivi e dei contenuti del PON Governance, la selezione delle operazioni previste” possa avvenire mediante procedure di evidenza pubblica (bandi e avvisi pubblici) o procedure negoziali;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, prevista ai sensi dell’Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e articoli 122 e seguenti, e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;

VISTO il parere positivo dell’Autorità di Audit, trasmesso con nota MEF – RGS prot. n. 102343 del 22/12/2016, in merito alla conformità dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell’allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie di cui all’articolo 5 della Legge n. 183/1987 “Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;

VISTA la Legge 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la “Contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10 che ha istituito l’Agenzia per la Coesione Territoriale e disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra l’Agenzia stessa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze emesso in data 7 agosto 2015 e recante l’approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 246 del 22 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 60 del 12 novembre 2015 recante “Direttiva in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, ai sensi dell’art. 19 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;



VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 61 del 12 novembre 2015 recante la “Pesatura degli uffici dirigenziali non generali”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 7 del 2 marzo 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Riccardo Monaco, Dirigente di II fascia del ruolo dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio 5 di staff del Direttore Generale “*Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica*”;

VISTA la Determina del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 284 del 22/12/2016 con la quale è stata confermata la designazione dell’Autorità di Gestione del Programma al Dirigente dell’Ufficio 5 di staff al Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per le funzioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in particolare agli articoli 72, 73, 74, 122 e 125;

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22, inerente al “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’articolo 4 ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO l’“Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all’evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020” (di seguito Avviso) - approvato con il decreto n. 20 del 19 aprile 2017 e pubblicato sul sito www.pongovernance1420.gov.it/it/opportunita/ in data 20 aprile 2017 - il quale prevede una dotazione finanziaria pari a euro 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Asse 3 – Linea di Azione 3.1.1 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (OT11 – FESR);

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione n. 48/2017 del 25 settembre 2017 con cui è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte presentate nell’ambito del suddetto Avviso;

VISTA la nota ID n. 3151105 del 5 febbraio 2018 con la quale il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento il verbale della seduta del 2 febbraio 2018 contenente l’elenco – Graduatoria provvisoria – delle proposte progettuali valutate, ordinate per punteggio decrescente, includenti quelle non idonee per insufficienza del punteggio minimo previsto dall’art. 7.4 dell’Avviso unitamente ai verbali delle sedute precedenti;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione n. 12 del 7 febbraio 2018 con il quale è stata approvata – in conformità a quanto previsto dall’art. 7.5 dell’Avviso - la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali, pubblicata sul sito web www.pongovernance1420.gov.it/it/opportunita/ e sul sito web www.agenziacoesione.gov.it;

TENUTO CONTO che il richiamato decreto n. 20 del 19 febbraio 2017 prevede la possibilità di valutare ed approvare – con successivo atto - un rifinanziamento dell’iniziativa in ragione dei risultati conseguiti;

VISTO l’art. 6 dell’Avviso che - nel definire l’ammontare della dotazione finanziaria pari a euro 12.000.000,00 – prevede, in coerenza con quanto stabilito dal richiamato decreto n. 20 del 19 febbraio 2017, che le risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili potranno, ad insindacabile giudizio dell’Autorità di Gestione e in assenza di alcun diritto allo scorrimento, essere



destinate al finanziamento delle proposte progettuali tra quelle “Ammesse ma non finanziate per la saturazione delle risorse finanziarie” di cui alla graduatoria finale;

VISTO il decreto n. 31 del 13 marzo 2018 con il quale è stata rideterminata la dotazione finanziaria dell’Avviso nell’importo pari a euro 18.000.000,00 (comprensivo di qualsiasi onere) ed è stata approvata la graduatoria finale destinata al finanziamento delle trenta proposte progettuali inserite nell’elenco a) “progetti ammessi” della graduatoria finale – allegato 1 e che la graduatoria finale è rimasta in vigore, in conformità a quanto previsto dall’art. 7.6 dell’Avviso, per un periodo di 12 mesi dalla data di pubblicazione;

VISTA la nota PEC del 19 marzo 2018 con la quale l’Autorità di Gestione ha comunicato all’Ente Capofila “Provincia di Salerno” l’ammissione a finanziamento del progetto C2CM – “COAST TO COAST MOVING”;

PRESO ATTO che la Provincia di Salerno, in qualità di ente capofila del progetto C2CM – “COAST TO COAST MOVING” ha provveduto a sottoscrivere n. 14 Protocolli di Intesa in forma bilaterale con i seguenti Partner: ente cedente Comune di Lecce, enti riusanti: Comuni di Agropoli, Bellosguardo, Bracigliano, Centola, Corbara, Matera Montesano sulla Marcellana, Padula, Pollica, Roccadaspide, Sala Consilina, Sarno, Torchiara;

VISTI, in particolare, l’art. 3 del Protocollo di intesa che prevede, tra l’altro, che gli Enti partecipanti [... *si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità; ... stabiliscono, come dettagliato nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la disponibilità all’impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto; ... si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Progetto*] e l’art. 5 che prevede, tra l’altro, che l’ente capofila [... *è responsabile della realizzazione dell’intero progetto*];

VISTA la Convenzione firmata in data 2 maggio 2018 dall’Autorità di Gestione con il Beneficiario (ente capofila) “Provincia di Salerno” per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto C2CM “COAST TO COAST MOVING” per un importo pari a 688.500,00 - CUP H89C18000000007;

VISTO, in particolare, l’art. 5, lettera l) della Convenzione che prevede che il Beneficiario (ente capofila) è obbligato a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, anche per conto degli altri Enti coinvolti nell’attuazione del Progetto, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica allegata alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che l’Autorità di Gestione ha predisposto il “Manuale di attuazione degli interventi – Avviso pubblico OPEN COMMUNITY PA 2020” comprensivo dei relativi strumenti operativi, finalizzato a fornire al Beneficiario elementi puntuali in merito all’avvio delle attività, alla determinazione delle spese ammissibili e alla rendicontazione dei costi richiamando nel contempo l’attenzione su alcuni elementi, step procedurali e relativi adempimenti di responsabilità, in coerenza con quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e dal Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;

VISTA la nota AICT prot. n. 11395 del 12 settembre 2018 con la quale l’Autorità di Gestione ha concesso la proroga della scadenza progettuale al 30 settembre 2019 al fine di realizzare nelle migliori condizioni e con il massimo della trasparenza, efficienza ed efficacia il progetto approvato;



VISTA la nota AlCT prot. n. 0007966 del 17 maggio 2019 con la quale l’Autorità di Gestione ha richiesto la trasmissione della documentazione propedeutica all’avvio delle attività (Pista di Controllo e Progettazione esecutiva) con diffida esplicita di definanziamento del progetto in caso di mancata trasmissione entro il 30 maggio 2019;

VISTA la nota AlCT prot. n. 0010371 del 25 giugno 2019 con la quale l’Autorità di Gestione ha richiesto nuovamente la trasmissione della documentazione propedeutica all’avvio delle attività (Pista di Controllo e Progettazione esecutiva) e la trasmissione delle relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto, con diffida esplicita di definanziamento del progetto, così come previsto dall’art. 13 della Convenzione, in caso di mancata trasmissione entro il 5 luglio 2019;

VISTA la nota prot. PSA n. 65164 del 20 settembre 2019 del Presidente della Provincia di Salerno con la quale viene formalmente comunicata l’impossibilità alla prosecuzione ed attuazione del progetto C2CM – “COAST TO COAST MOVING” - CUP H89C18000000007;

PRESO ATTO che in data 30 settembre 2019 il progetto è formalmente terminato e che nessun adempimento progettuale è stato assolto;

VISTO altresì l’art. 13 della Convenzione che prevede la facoltà dell’Autorità di Gestione di risolvere la Convenzione stessa qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l’assolvimento da parte della stessa Autorità di Gestione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria;

CONSIDERATO che a fronte dell’impegno assunto con l’ammissione a finanziamento del progetto pari ad 688.500,00 euro non risulta pervenuta all’Autorità di Certificazione nessuna richiesta di trasferimento dei fondi per spese sostenute, così come previsto all’art. 8 della Convenzione “*Procedura di pagamento al Beneficiario*”;

RITENUTO in ragione della corrispondenza pregressa tra l’Autorità di Gestione ed il Capofila e della narrativa su esposta, di procedere, senza un ulteriore avvio del procedimento ai sensi dell’art. 7 della l. 241/1990, direttamente alla revoca del Progetto C2CM “COAST TO COAST MOVING” - CUP H89C18000000007 a valere sulle risorse dell’Asse 3 – Linea di Azione 3.1.1 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (OT11 – FESR);

RITENUTO di dover procedere al disimpegno dell’intero importo del progetto C2CM “COAST TO COAST MOVING”, pari a 688.500,00 euro;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni sopra esposte, è revocato il Progetto C2CM “COAST TO COAST MOVING” - CUP H89C18000000007, ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Asse 3 – Linea di Azione 3.1.1 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (OT11 – FESR) per un importo pari a 688.500,00 euro in favore del Beneficiario (ente capofila) “Provincia di Salerno”.



Articolo 2

La somma pari a 688.500,00 euro relativa al finanziamento del progetto C2CM “COAST TO COAST MOVING” - CUP H89C18000000007, impegnata con decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell’Autorità di Gestione, non corrisposta al Beneficiario (ente capofila) è disimpegnata e posta nella disponibilità finanziaria del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Articolo 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato a cura del Beneficiario (ente capofila) al partenariato (ente cedente ed enti riusanti) coinvolto nella realizzazione del progetto.

Articolo 4

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 www.pongovernance1420.gov.it/opportunita e sul sito web dell’Agenzia per la Coesione Territoriale www.agenziacoesione.gov.it.

Roma,

L’AUTORITÀ DI GESTIONE

Dott. Riccardo Monaco

